

---

## Abstract

---

**Large group: identità, processi di regressione e violenza di massa**, di *Vamik D. Volkan*

Nel testo di questa conferenza, tenuta da Vamik Volkan nel 2005, l'autore sostiene che i conflitti internazionali tra grandi gruppi, etnici o religiosi, potranno trovare una soluzione solo se, insieme ai diplomatici, agli storici e agli esperti politici lavoreranno gli psicoanalisti, soprattutto gli analisti di gruppo, mettendo a disposizione la loro capacità di capire il senso profondo delle azioni di massa. Vamik Volkan illustra alcuni concetti, come: identità di gruppo, trauma scelto, regressione di gruppo attraverso numerosi esempi personali e tratti dalle vicende contemporanee.

*Parole chiave:* grande gruppo, identità gruppale, ruolo della psicoanalisi nella politica internazionale.

**Large group: identity, regressive processes and mass violence**, by *Vamik D. Volkan*

This lecture, which the author gave in 2005, explains that international conflicts among large ethnic or religious groups will only find a solution if psychoanalysts – and especially group analysts – cooperate with historians, diplomats and politicians. Psychoanalysis offers the key to understanding the deep, unconscious significance of large group relations.

Vamik Volkan explains ideas such as “large-group identity”, “chosen trauma” and “large-group regression” through various personal and contemporary examples.

*Key words:* large group, large-group identity, psychoanalysis and international politics

**La mente come il cuore: un gruppo di lavoro**, di *Andrea Basili, Annamaria Burlini, Valentina Chiorino, Renato de Polo, Gianni Fantuzzi, Emanuela Fedrizzi*

L'articolo contiene la descrizione del lavoro di un gruppo di ricerca che ha inteso utilizzare il gruppo stesso come un luogo di elaborazione teorica a proposito di temi metapsicologici come pulsione di vita-pulsione di morte o stati autistici come chiusura e relazione come apertura all'altro.

La discussione di gruppo ha portato anche ad avventurarsi sul terreno problematico del rapporto tra psicoanalisi, infant observation e neuroscienze.

Il metodo utilizzato: proposta di un tema-discussione libera-sintesi provvisoria ha mostrato come la conoscenza e le idee estemporanee di ciascuno dei membri a cui sia data la possibilità di espressione e di ascolto reciproco possa portare a conclusioni dotate del requisito di una particolare creatività.

*Parole chiave:* pulsione di morte, legame, schermo del sogno.

**The mind like the heart: research team**, by *Andrea Basili, Annamaria Burlini, Valentina Chiorino, Renato de Polo, Gianni Fantuzzi, Emanuela Fedrizzi*

The article describes the work carried out by a research group which used the group itself as a theoretical means to work through metapsychological themes such as life drive-death drive, or autistic states as closure – and relationships as openness – to others.

Group discussion led to venture into a problematic sphere: the relationship between psychoanalysis, infant observation and neuroscience.

The applied method involved putting forth a theme for free debate and reaching a tentative conclusion. This has proved how the knowledge and spontaneous ideas of members who are allowed to express themselves and listen to one another can lead to especially creative conclusions.

*Key words:* death drive, ties, dream screens.

**Elementi di gruppoanalisi nel trattamento duale**, di *Cristiana Novero*

L'articolo prende in esame alcuni degli elementi propri della psicoterapia gruppoanalitica e mostra la loro possibilità di applicazione all'interno del setting duale. Le vignette cliniche, alcune sintetiche, altre narrate in modo più approfondito, sono utilizzate come spunto di riflessione per mettere in connessione i riferimenti strettamente teorici con la pratica clinica. Il lavoro pone l'attenzione su pochi elementi teorici (l'analisi della domanda, la matrice personale, il campo co-transferale) e lascia maggiore spazio alla parte clinica al fine di favorire il confronto sull'esperienza.

*Parole chiave:* esperienza relazionale, matrice personale, transfert.

**Elements of group analysis in a dual setting**, by *Cristiana Novero*

The article considers some of the elements of group analysis and their application in dual psychotherapy. The clinical sketches – some concise, the others thoroughly examine – are put to use to link theoretical questions and clinical experience. The work focuses on only a few theoretical questions (question analysis, the personal matrix, co-transference) and leaves more room for clinical experience in order to foster a comparison of experiences.

*Key words:* relational experience, personal matrix, transference.

**Al di là di maschere e ruoli rigidi**, di *Valeria Alliod*

Questo lavoro è frutto di un'esperienza di co-conduzione di un gruppo di psicodramma nato in seguito ad un incontro avvenuto tra le due conduttrici attraverso la rete della Scuola COIRAG. In questa ricerca ripercorro il lavoro svolto ed avanzo riflessioni di carattere metodologico sull'utilizzo dello psicodramma analitico individuativo nella cura dei disturbi alimentari, essendo tale metodo innovativo nell'applicazione a questo tipo di patologia. Credo che quest'esperienza ci abbia aiutato a formulare delle domande più che a cercare delle risposte e a sostare in questo ignoto così come le pazienti nell'incertezza a cui si confrontano attraverso il sintomo.

Nelle mie riflessioni cercherò di effettuare un'integrazione nelle letture della mia esperienza attingendo sia dallo psicodramma che dalla gruppoanalisi, con riferimenti al pensiero di Jung e in parte di Baudouin, diversi tasselli della mia formazione, per il connubio dei quali nel corso di questi anni, ho dedicato spazi e tempi di riflessione.

*Parole chiave:* disturbi alimentari, gruppo, psicodramma.

**Beyond masks and rigid roles**, by *Valeria Alliod*

This research is the result of a psychodrama group-therapy experience. The group was formed after a meeting that took place between the conductors through the COIRAG School network. In this research I retrace the work I developed and put forth some methodological considerations concerning the use of psychodrama in the care of eating disorders, as this method is innovative when applied to this kind of pathology. I think that rather than looking for answers, this experience helped us to raise questions, leaving us in an obscure state, just like the patients are fixed in the uncertainty of their disorder. In my reflections I will try to integrate the literature I am familiar with, drawing both from psychodrama and group analysis, with references to Jung and Baudouin's psychology, whose combined influence has deeply affected my moments of reflection, and to which I have devoted a large part of my time during these years.

*Key words:* groups, psychodrama, eating disorders.

**Limiti e vantaggi della musicoterapia nell'Alzheimer: un'esperienza di gruppo in un Centro Diurno dell'ASL**, di *Marisa Manzon, Alessandra Bianco*

“La musicoterapia è una tecnica di comunicazione che utilizza il suono, la musica e il movimento come oggetti intermediari, in cui questi elementi pre-verbali e non-verbali fanno retrocedere la comunicazione a stati di grande regressione, il che permette di riorganizzare l'apprendimento del paziente” (Benenzon, 1997). Attraverso l'utilizzo di questa tecnica, è stato attivato un gruppo sperimentale di musicoterapia, rivolto a pazienti affetti da malattia di Alzheimer. I pazienti scelti per la partecipazione al gruppo, sono tutti colpiti da deterioramento cognitivo severo, gravi deficit nella produzione verbale e in alcuni casi nell'articolazione dei movimenti e della parola.

L'obiettivo principale prevedeva la promozione dell'integrazione dei pazienti all'interno del gruppo, in un contesto comunicativo non verbale che prevede un interscambio musicale comune. L'assetto grupale ha permesso e favorito la condivisione dei propri vissuti emotivi, la costituzione di nuove relazioni e il miglioramento delle capacità di socializzazione.

*Parole chiave:* ISO, fattori e limiti terapeutici, istituzione.

**Drawbacks and advantages of music therapy in the treatment of Alzheimer's disease: a group experience in a Local daycare center**, by *Marisa Manzon, Alessandra Bianco*

“Music therapy is a technique of communication that uses sound, music and movement as intermediary interfaces; these preverbal and nonverbal elements make communication revert into a state of deep regression, which allows for the reorganization of the patient's learning process” (Benenzon, 1997). This technique was employed to form an experimental group which uses music therapy for patients suffering from Alzheimer's disease. The patients selected to participate in the group all suffer from severe cognitive deterioration, serious deficits in oral production and, in some cases, impaired movements and verbal articulation.

The group's main objective was to foster the integration of the patients within the group in a nonverbal context that utilizes a mutual musical exchange as a form of communication. The organization of the group allowed for – and encouraged – the sharing of each patient's emotional experiences, as well as building up new relationships and improving socialization.

*Key words:* ISO, therapeutic factors and drawbacks, institution.

**Marco Baliani: dal regno di Acilia al paese dei balocchi (passando per le strade di Nairobi)**, di *Roberto Carnevali*

Marco Baliani, attore, regista e scrittore, è una delle figure di maggiore rilievo nel panorama del teatro italiano contemporaneo. Nella stagione 2004-2005 Milano gli ha dedicato un ampio spazio, con una serie di spettacoli da lui scritti, diretti e/o interpretati. Inoltre nel 2004 è uscito il suo primo romanzo, *Nel regno di Acilia*, che è stato da lui stesso adattato e portato sulla scena in forma di monologo.

In questo lavoro viene tracciato un percorso che parte da questo libro e dallo spettacolo che ne è stato tratto, e arriva fino a *Pinocchio nero*, trasposizione del capolavoro di Collodi ad opera di Baliani, rappresentata a Milano nel giugno 2005, che è l'esito di un lavoro di formazione all'arte del teatro che egli stesso ha attuato con ragazzi di strada di Nairobi. Partendo dall'*interpretazione*, nel linguaggio teatrale e in quello psicoanalitico, Carnevali prende in esame i contenuti delle opere e lo stile di lavoro di Marco Baliani per operare connessioni tra questo e il lavoro psicoanalitico, cogliendo la particolare rilevanza da lui attribuita al senso dello “stare in gruppo”, e al fare teatro in gruppo come metafora della vita.

*Parole chiave:* interpretazione, narrazione, ragazzo di strada.

**Marco Baliani, from Acilia's realm to toyland (along the streets of Nairobi)**, by *Roberto Carnevali*

The actor, director and writer Marco Baliani is one of the most important artists on the

contemporary Italian theatrical scene. Milan's 2004-2005 drama season set him in the forefront with a great number of shows he himself has written, directed and/or performed. He launched his first novel, *Nel regno di Acilia (In Acilia's realm)* in 2004, performing it on stage as a monologue.

This work begins with the book and the theatrical performance that was drawn from it, and leads on to *Black Pinocchio*, an adaptation of Collodi's masterpiece. The latter was performed in Milan in June 2005 and is the result of a theatrical work carried out by Marco Baliani himself with young people living in the streets of Nairobi. Starting from *interpretation*, both in theatrical and psychoanalytical terms, Carnevali links the contents and style of Marco Baliani's work with psychoanalytic work. He especially stresses the importance of "taking part in a group" and working on stage as a group as a metaphor of life.

*Key words:* interpretation, storytelling, streetboy.